

La città che accoglie

Arriva l'Amerigo Vespucci c'è il cast di "Mare Fuori" «Il veliero è tornato a casa»

IL TOUR

Dario De Martino

L'Amerigo Vespucci è tornata a casa dopo tre anni in giro per tutto il mondo a portare il made in Italy, e in Naples, in ogni punto del globo. Con i suoi 94 anni portati benissimo, la nave più antica della Marina militare è arrivata ieri al molo Beverello. A due passi dal suo luogo di nascita, i cantieri navali di Castellammare di Stabia. Un legame con Napoli che si rinnova. Tanti i napoletani che fanno parte dell'equipaggio e tanti gli ingegneri della Marina che si sono formati alla Federico II. La nave resterà nel porto di Napoli per quattro giorni e gli ingressi per poterla visitare si sono volatilizzati in poche ore. Negli stessi giorni il "villaggio" allestito attorno alla nave ospiterà dibattiti ed eventi. Si è partiti già ieri con l'incontro con gli attori di "Mare fuori". L'approdo a Napoli è tappa del "tour Mediterraneo" dell'imbarcazione che è in tour tra i porti italiani dopo aver concluso il giro del mondo iniziato nel 2023.

LA STORIA

L'arrivo in porto è stato salutato dalle istituzioni. Presenti il presidente del consiglio regionale Gennaro Oliviero, l'assessore alla sicurezza del Comune Antonio De Iesu, il senatore di Fratelli d'Italia Sergio Rastrelli e il prefetto Michele di Bari che facendo riferimento alle scolaresche presenti dice: «È una bella giornata e l'entusiasmo dei ragazzi presenti già lo te-

**PRONTI A PARTIRE
I TOUR GUIDATI
NELLE SALE
DELLA NAVE SCUOLA
«IL NOSTRO INVITO
A CITTADINI E TURISTI»**

Salpa la nave della legalità «A bordo sub e viaggiatori che hanno detto no ai clan»

IL PROGETTO

Gianluca Agata

Nonostante le cronache attuali siano piene di storie drammatiche soprattutto tra ragazzi ancora in età adolescenziale, a Napoli c'è sempre un percorso di luce: il 19 maggio inizierà quello dei ragazzi dell'Area Penale della Campania, che diventeranno sub e viaggiatori di legalità grazie al progetto "Napoli-Palermo per un Mare di Legalità", in ricordo di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e la scorta.

L'ATTRACCO

La "MareNostrum Dike", una motovela confiscata agli scafisti legati alla criminalità organizzata, salperà dal Quartier Generale della Marina Militare di Napoli e arriverà a Palermo il 23 Maggio. Ad ogni attracco, verranno ospitate

► Il saluto degli attori della famosa serie tv
«Le nostre scene girate a due passi da qui»

► Il comandante: giovani artisti talentuosi
siamo orgogliosi di averli ospitati a bordo



A BORDO Gli attori di Mare Fuori sull'Amerigo Vespucci

più tradizionale, che è quella della navigazione a vela, ma imparano soprattutto che attraverso il sacrificio ed il lavoro di gruppo non c'è nulla che non possa essere fatto e realizzato», racconta Lai. Ma il comandante sottolinea anche l'emozione personale: «Poter fare il giro del mondo da comandante di una nave storica è la soddisfazione massima per un marinaio». L'iniziativa del tour Mediterraneo nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da dodici ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura italiana.

NEL SEGNO DI NAPOLI

Sulla "Vespucci", come accennato, si parla molto anche napole-

stimonia. L'Amerigo Vespucci è orgoglio della Nazione». Duecentocinquanta uomini di equipaggio (che possono superare anche i 400 quando sono imbarcati gli allievi della prima classe del ruolo normale dell'Accademia militare di Livorno), la Vespucci non è solo una nave scuola, ma da tempo è diventata anche ambasciatrice delle eccellenze italiane nel mondo. «Tornare a Napoli è sempre un'emozione forte dettata dai forti legami della nave con la città», le prime parole del capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante dell'imbarcazione. Sulla "Vespucci" gli allievi «imparano a navigare nella maniera



tano. È partenopeo, originario di Caivano, il capitano di fregata Tommaso Faraldo, comandante in seconda dell'imbarcazione. «Dal tour mondiale abbiamo avuto la conferma che siamo un grande Paese. Ovunque l'Italia viene accolta con grande onore e rispetto». Arriva da Vico Equense, invece, il tenente di vascello Marco Attanasio, che guida la sala macchine: «È una nave storica, ma dal punto di vista delle macchine siamo al passo con i tempi. Sono molto orgoglioso di quello che faccio». A proposito di legami tra storia e tecnologia, prima di approdare a Napoli, la Vespucci ha "incontrato" la nave Atlante che è stata varata solo lo scorso anno. «Oggi a Napoli si sono incontrate la storia e la tecnologia», sottolinea l'ammiraglio Salvatore Vitello, comandante logistico della Marina militare.

GLI EVENTI

Numerosi gli eventi nel villaggio. Dalla presentazione del libro "Oltre gli orizzonti", con l'autrice Greta Cristini, all'appuntamento "Prevenzione e familiarità" a cura dell'associazione italiana di oncologia medica. Ma l'incontro più atteso si è tenuto nel pomeriggio con alcuni protagonisti della fiction "Mare fuori". «Ci accingiamo a girare la sesta stagione, stiamo discutendo la settima e l'ottava stagione - ha detto Roberto Sessa, produttore della serie - Grazie a Netflix siamo in 193 Paesi del mondo. Come la Vespucci portiamo l'Italia nel mondo». «Siamo onorati di questo gemellaggio - ha sottolineato Alessandro Carbone, di Rai Fiction, Producer e story editor - c'è una connessione fortissima con l'impianto narrativo della serie». Intervistati da Veronica Maya, alcuni degli attori del cast, acclamati dai fan: Vincenzo Ferrera, Antonio De Matteo, Artem, Alfonso Capuozzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«INIZIEREMO A GIRARE
LA SESTA STAGIONE
DELLA FICTION
SUCCESSO ENORME
PERCHÉ NAPOLI
ORMAI PIACE A TUTTI»**

LA NAVE L'Amerigo Vespucci nel porto di Napoli durante il suo tour in giro per il mondo. Da oggi al via le visite guidate NEAPHOTO

club D'Italia dalla Procura della Repubblica di Ragusa. Oggi, al suo interno, è ancora possibile leggere un pizzino originale scritto dagli scafisti per comunicare durante bi loro viaggi, ma anche vedere la tavola dei venti, con ben quattro imbarcazioni che raccontano quattro epoche storiche diverse. «Credo che non ci sia alcun problema a coinvolgere questi giovani sulle tematiche ambientali come ad esempio il monitoraggio delle acque, delle acque interne ed esterne, delle acque costiere. Ma coinvolgeremo questi giovani anche nel recupero delle zone degradate. Come Commissario Straordinario della bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto, ho avuto un'esperienza simile e c'è stata un'esperienza bellissima con le scuole del quartiere Tamburi» le parole di Vera Corbelli, Segretario Generale di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IMBARCAZIONE "MareNostrum Dike" arriva a Napoli NEAPHOTO

le scuole e le figure istituzionali della città con proiezione di video, racconti di storie e lezioni per mostrare il patrimonio cultu-

rale e geologico del Mezzogiorno, unico nel suo genere. Alla fine di questo viaggio molto speciale, verranno consegnati anche i bre-

vetti da sub ai ragazzi, un ulteriore passo avanti per il loro recupero. Dopo le ulteriori tappe a Messina, Vibo Valentia e Salerno, la motovela "MareNostrum Dike" tornerà nel porto di Napoli il 7 giugno. Il progetto, nato dall'accordo tra Ministero della Giustizia e Archeoclub d'Italia, è stato presentato ieri nei saloni del Circolo Savoia.

LA TRAVERSATA

«La traversata "Napoli - Palermo per un Mare di Legalità" - dice Rosario Santanastasio, presidente nazionale Archeoclub D'Italia - sarà dedicata alla legalità e alle vittime di mafia, in ricordo del giudice Giovanni Falcone». «Questo progetto offre ai ragazzi dell'Area Penale la possibilità non solo di un riscatto, attraverso la conoscenza di un lavoro che potrebbero svolgere anche in fu-

turo, ma anche di prevenzione» aggiunge il presidente del Circolo Savoia, Fabrizio Cattaneo Della Volta. La MareNostrum Dike, in una sua vita precedente, era "Oceanis 473", con la quale gli scafisti trafficavano persone, bambini, anziani, donne, sulla tratta dalla Turchia.

LA CUSTODIA

Intercettata e sequestrata dalla Guardia di Finanza, il bene è stato affidato in custodia ad Archeo-

**DA NAPOLI A PALERMO
NELLA GIORNATA
CONTRO LE STRAGI
«UNA TRAVERSATA
COME POSSIBILITÀ
DI RIFLESSIONE CORALE»**